



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA
DI STORIA E CULTURA DEL VENETO RIVOLTI A STUDENTI E STUDENTESSE
DEL PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Anno Scolastico - Formativo 2025-2026

Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f)

Legge regionale 31 marzo 2017 n. 8 (art. 2, comma 4)



741e148b



Indice

1. Elementi di contesto e finalità	3
2. Destinatari	4
3. Soggetti proponenti	4
4. Aree tematiche	4
5. Struttura dei progetti	5
6. Attività sul territorio e valorizzazione del patrimonio	5
7. Costi ammissibili e vincoli finanziari	5
8. Abstract del progetto realizzato	7
9. Delega	8
10. Risorse disponibili	8
11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	8
12. Imposta di bollo	9
13. Diritti di stampa	9
14. Requisiti di ammissibilità	9
15. Criteri di valutazione di merito dei progetti	11
16. Tempi ed esiti delle istruttorie	12
17. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	12
18. Comunicazioni	13
19. Indicazione del foro competente	13
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	13
21. Tutela della privacy	13
22. Obblighi dei beneficiari	13
23. Avvio e realizzazione dei progetti	14
24. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato	15
25. Vigilanza e controllo	16



741e148b



DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Elementi di contesto e finalità

La legislazione nazionale, a partire dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, e quella regionale, in particolare la Legge 31 marzo 2017 n. 8 sul sistema educativo della Regione del Veneto, hanno previsto che, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, una quota dei piani di studio sia dedicata ad aspetti di interesse territoriale e alla promozione delle specificità e delle tradizioni delle comunità locali.

In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi, globalizzazione e un costante bombardamento di informazioni digitali, lo studio della storia e della cultura assume un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti. Conoscere il passato, soprattutto quello del proprio Paese, non è solo un atto di memoria, ma un elemento essenziale per comprendere il presente e orientarsi nel futuro.

Conoscere la propria cultura, le radici, le tradizioni e le conquiste del passato significa anche rafforzare l'identità personale e collettiva. Solo chi sa da dove viene può decidere consapevolmente dove andare. Inoltre, la comprensione del patrimonio storico e culturale favorisce il dialogo interculturale e il rispetto delle diversità, valori fondamentali in una società sempre più interconnessa.

Oggi, più che mai, è necessario coltivare un senso critico e una coscienza storica. Le nuove tecnologie offrono strumenti straordinari per approfondire la conoscenza, ma presentano anche il rischio della superficialità, della disinformazione e dell'omologazione culturale. In questo contesto, lo studio della storia fornisce agli studenti gli strumenti per interpretare le fonti e distinguere i fatti dalle opinioni.

Per queste ragioni, è fondamentale che le scuole, le famiglie e le istituzioni culturali promuovano lo studio della storia e della cultura come strumenti di crescita personale, cittadinanza attiva e responsabilità civile. Solo così potremo formare generazioni capaci di costruire un futuro solido, radicato nei valori e nella consapevolezza del passato.

In quest'ottica la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno siglato un Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, sottoscritto in data 27 e 28 novembre 2024 (rep. n. 43903), in linea con il precedente del 2021 al fine di programmare e realizzare azioni con l'obiettivo di:

- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale nelle sue dimensioni nazionali e locali, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche della cultura umanistica e del sapere artistico, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, con i suoi diritti e suoi valori individuali e collettivi,
- sostenere le scelte delle istituzioni scolastiche del Veneto di arricchimento dei curricula scolastici per lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso approfondimenti integrati e interdisciplinari inerenti il patrimonio storico culturale della Regione del Veneto,
- valorizzare l'orientamento a professioni in grado di contribuire allo sviluppo del turismo culturale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività,
- favorire la correlazione fra la didattica laboratoriale e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali dal punto di vista metodologico ed epistemologico.

Questa iniziativa si pone la finalità di promuovere la realizzazione di percorsi rivolti a studentesse e a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.



741e148b



2. Destinatari

Destinatari dell'iniziativa sono le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e delle scuole di formazione professionale del Veneto.

I destinatari dovranno essere individuati e descritti dettagliatamente nel progetto.

3. Soggetti proponenti

La domanda per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di interventi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto rivolti agli studenti può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie a gestione pubblica o privata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione con almeno una sede nella regione del Veneto;
- Scuole della formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto iscritte nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. Sono ammesse alla partecipazione le scuole della formazione professionale non iscritte nel predetto elenco, ma che hanno presentato istanza di accreditamento. Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali, entro il termine previsto dalla presente Direttiva, potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

4. Aree tematiche

I progetti, compatibilmente anche con i percorsi di formazione proposti per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia della cultura veneta, proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dovranno svilupparsi in una o più delle seguenti aree tematiche, all'interno delle quali sono ricomprese le specificità culturali, storiche e identitarie del territorio veneto:

- **Storia e memoria del territorio**
Comprende tematiche legate alla geo-storia, all'archeologia, alla storia dell'emigrazione veneta, alla valorizzazione delle ville venete e dei siti riconosciuti come patrimonio UNESCO.
- **Lingua, letteratura e minoranze**
Rientrano in quest'area la letteratura veneta, la valorizzazione delle lingue locali e dialetti, nonché le minoranze linguistiche antiche e moderne.
- **Arti e cultura materiale**
Include le espressioni artistiche e musicali, le tradizioni popolari, l'artigianato, i mestieri tradizionali e le produzioni culturali identitarie del territorio.
- **Ambiente, paesaggio e sostenibilità**
Comprende i temi legati alla natura, all'ambiente, al paesaggio veneto e alla sostenibilità, con particolare attenzione al rapporto tra territorio e sviluppo locale.
- **Cultura del cibo e saperi tradizionali**
Rientrano in quest'area la cucina veneta, la storia dei prodotti tipici, delle arti legate al cibo e le pratiche alimentari come espressione culturale.



741e148b



5. Struttura dei progetti

Il soggetto proponente, identificabile dal codice fiscale, potrà concorrere per il finanziamento di un unico progetto riferito a una o più aree tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.

Nel caso venissero presentate dal soggetto proponente più domande di contributo in adesione al presente Avviso, verrà valutata, ai fini dell'ammissibilità, l'ultima richiesta acquisita al protocollo entro il termine di chiusura dell'avviso e regolarmente protocollata. Le domande precedenti, con i relativi allegati, verranno pertanto considerate inammissibili.

La tematica oggetto della proposta progettuale dovrà essere scelta tra quelle riportate al paragrafo 4. "*Aree tematiche*". La proposta progettuale potrà sviluppare anche più di una tematica.

I progetti possono coinvolgere studenti di classi diverse o di scuole di ordine o grado diverso.

Il contributo regionale massimo erogabile per il progetto utilmente collocato in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Il progetto per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non potrà avere scopo di lucro e non dovrà comportare costi a carico delle famiglie.

L'eventuale parte di costo progettuale non coperto da contribuzione regionale dovrà essere sostenuto dal soggetto proponente e/o da altri soggetti privati o pubblici, anche mediante contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non è consentito il cofinanziamento del progetto attraverso altri contributi regionali.

6. Attività sul territorio e valorizzazione del patrimonio

Saranno particolarmente valorizzati i progetti che includano la programmazione di uscite didattiche o viaggi di istruzione presso musei, archivi di Stato, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo.

Tali esperienze dovranno essere strettamente coerenti con le tematiche previste dal presente avviso e potranno prevedere, laddove possibile, lo svolgimento di specifiche attività o interventi laboratoriali in loco; dovranno, altresì, contribuire alla valorizzazione attiva del patrimonio storico-culturale veneto, promuovendo un apprendimento diretto, partecipativo e interdisciplinare.

7. Costi ammissibili e vincoli finanziari

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) Costo Personale:

A1- Docenza - Codocenza - Accompagnamento- Altre prestazioni lavorative

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico.
- Personale retribuito. Costo per personale non scolastico, non impegnato nelle attività di cui ai punti precedenti ma che svolge prestazione lavorativa strettamente funzionale alla realizzazione progettuale.

A2- Amministrazione, coordinamento di progetto



- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.

B) Promozione, informazione, sensibilizzazione

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, realizzazione dell'abstract, gadget.

C) Spese per il funzionamento

- Spese per l'utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella E1.6 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento, definite dalla tabella E1.6 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella E1.7 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA;
- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento, e per altre attività lavorative strettamente funzionali alla realizzazione del progetto svolte da personale non scolastico, dovrà essere determinato dal soggetto proponente secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato. In questo caso deve essere fornita dimostrazione del fatto che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo soggetto per lo svolgimento di analoga attività negli ultimi due anni;
- per quanto riguarda le voci che riportano limiti massimi, eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena inammissibilità del progetto i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti **parametri finanziari**:

- il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.



Tali percentuali devono essere state rispettate in sede di verifica rendicontale. L'amministrazione regionale si riserva di valutare, qualora non fossero rispettati tali parametri, l'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, potranno essere ammesse rimodulazioni superiori al 10% del totale dell'importo preventivato per ogni macrovoce, debitamente giustificate, previa autorizzazione della Regione e fermo restando il rispetto degli obiettivi progettuali ed il rispetto dei parametri sopra riportati. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata, firmata digitalmente dal legale rappresentante, via PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Non saranno riconosciute spese per attività svolte prima dell'approvazione della proposta progettuale effettuata con decreto del Direttore della Direzione Formazione Istruzione.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel piano economico finanziario allegato alla domanda.

8. Abstract del progetto realizzato

Al termine delle attività progettuali, le istituzioni scolastiche e formative finanziate sono tenute a presentare un abstract che descriva sinteticamente l'intervento realizzato. Questo documento ha lo scopo di promuovere e diffondere i risultati ottenuti, evidenziando in particolare l'impatto sull'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Ogni soggetto beneficiario dovrà quindi raccontare, in modo breve e accessibile a un pubblico ampio, la "storia" del proprio progetto: le motivazioni che ne hanno ispirato la realizzazione, i destinatari coinvolti, le fasi di sviluppo, i risultati raggiunti e le ricadute sugli studenti, oltre agli eventuali sviluppi futuri. L'abstract dovrà inoltre indicare: titolo del progetto, soggetto beneficiario, tipologia progettuale, durata e costo complessivo.

È importante che il linguaggio utilizzato sia semplice e corredato da immagini esplicative per facilitare la comunicazione dei risultati.

L'abstract dovrà essere inviato alla scuola polo entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla stessa scuola polo.

La scuola polo, una volta ricevuti tutti gli abstract delle istituzioni coinvolte, trasmetterà comunicazione ufficiale alla Regione del Veneto (all'indirizzo PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it) e invierà il materiale all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Veneto. Quest'ultimo provvederà a condividerlo con i docenti dell'Area "Storia e cultura del Veneto", incaricati di realizzare attività di diffusione secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa (art. 4).

Il materiale divulgativo prodotto – come video, podcast, opuscoli, articoli e simili – verrà condiviso con Regione del Veneto e potrà essere pubblicato sui canali ufficiali della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale, inclusi strumenti di comunicazione quali il Notiziario del Gruppo di Lavoro regionale "Il Ventaglio".



741e148b



9. Delega

Le attività previste dal progetto non possono essere oggetto di delega. Il soggetto proponente deve dunque realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

10. Risorse disponibili

Le risorse destinate all'iniziativa trovano copertura nell'importo di euro 50.000,00 e saranno trasferite, in via anticipata e in un'unica soluzione, ad una 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, previa adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Al fine di consentire il tempestivo trasferimento verso le scuole beneficiarie, in modo da consentire la copertura finanziaria di tutti i progetti approvati, la liquidazione di spesa sarà eseguita con esigibilità nel corrente esercizio.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 49.500,00 contributi per percorsi rivolti a studenti;
- euro 500,00 contributo alla scuola polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività necessarie alla gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;

11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione all'avviso, che dovrà essere redatta esclusivamente attraverso la compilazione del format on line, ed i relativi allegati che saranno resi disponibili con l'apposita modulistica alla pagina web regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura> nella sezione dedicata all'iniziativa di "Storia e cultura Veneta.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente attraverso la modalità di seguito descritta.

Accedendo alla pagina sopra indicata sarà possibile compilare digitalmente, attraverso un modulo on line, **la domanda di partecipazione**. Compilata la domanda online verrà inviato all'indirizzo mail indicato dal soggetto proponente, un file PDF contenente la domanda di partecipazione generata dal sistema.

Tale file pdf dovrà essere scaricato e firmato digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante.

Gli allegati all'istanza, che saranno resi disponibili alla medesima pagina web regionale sopra indicata, previa approvazione della modulistica, dovranno essere inviati contestualmente all'istanza di partecipazione.

E' necessario scaricare la modulistica, compilarla in ogni sua parte e sottoscriverla digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante.

In particolare, saranno resi disponibili:

- il modulo "**relazione descrittiva del progetto**",
- il modulo "**piano economico-finanziario**",
- il modulo per la **dichiarazione di assenza di cause ostative**. Solo per i soggetti privati sono tenuti ad allegare la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La domanda di partecipazione e la documentazione a corredo della stessa dovranno essere inviati entro il **termine perentorio delle ore 23:59 del giorno venerdì 14 novembre 2025.**

alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione tramite PEC, all'indirizzo

formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it



L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà recare **“Interventi di storia e cultura del Veneto - A.S. 2025/2026”**.

Si specifica che, oltre alla domanda di partecipazione e ai moduli di cui sopra, tutta la documentazione può essere inviata alternativamente in un unico file PDF sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Al fine di evitare inconvenienti che possano verificarsi in prossimità della scadenza del termine, si raccomanda di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo e di leggere attentamente le indicazioni per il corretto invio via PEC disponibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

12. Imposta di bollo

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

13. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli eventuali elaborati prodotti in attuazione dei progetti finanziati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

14. Requisiti di ammissibilità

La domanda di partecipazione e il relativo progetto sarà istruita in ordine all'ammissibilità e successivamente valutata nel merito da parte di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.



741e148b



L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Termini	Rispetto dei termini temporali di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
Modalità	Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni del presente provvedimento previste nel paragrafo 11. della Direttiva e seguendo le indicazioni riportate all'interno del sito regionale per la compilazione della domanda e degli allegati progettuali.
Limite massimo di domande presentabili	Il soggetto proponente, identificabile con il codice fiscale, potrà presentare non più di una domanda di contributo per la realizzazione progettuale in adesione al presente Avviso. Nel caso venisse presentata più di una domanda di contributo da parte del soggetto proponente, verrà considerata, ai fini dell'ammissibilità, unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di arrivo al protocollo regionale. Le domande precedenti verranno pertanto considerate inammissibili.
Documentazione	Completa redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva. Non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli approvati. Non saranno ammesse le domande presentate con documentazione incompleta, irregolare, o priva di firma digitale.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso.
Destinatari	Corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando
Parametri finanziari	Il mancato rispetto dei limiti stabiliti al paragrafo 7. della presente Direttiva: ❖ il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;



741e148b



	❖ il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.
--	--

15. Criteri di valutazione di merito dei progetti

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica del rispetto di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA Coerenza del progetto in rapporto alle aree tematiche individuate nella Direttiva.	LIVELLO	PUNTI
		non coerente	0 punti
		parzialmente coerente	1 punto
		coerente	2 punti
PARAMETRO 2	DESTINATARI Numero di scuole interessate, numero e tipologia di studenti coinvolti, corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previsti nella Direttiva	LIVELLO	FINO AD UN MAX DI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	4 punti
		sufficiente	8 punti
		discreto	12 punti
		buono	16 punti
		ottimo	20 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di: - individuazione degli obiettivi generali e specifici; - descrizione delle attività proposte; - metodologia utilizzata; - tempi di realizzazione e articolazione; - valutazione in itinere e finale; - chiarezza espositiva;	LIVELLO	FINO AD UN MAX DI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	4 punti
		sufficiente	8 punti
		discreto	12 punti
		buono	16 punti
		ottimo	20 punti
PUNTEGGIO PREMIALE USCITA DIDATTICA/ VIAGGIO ISTRUZIONE	Programmazione di una uscita didattica o viaggio d'istruzione presso musei, biblioteche, archivi, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo inerenti alle argomentazioni trattate nell'iniziativa progettuale, come previsto dal Protocollo di Intesa DGR n. 1250/2024 dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale;	FINO AD UN MASSIMO DI 5 PUNTI	

Al fine della valutazione del punteggio premiale relativo al viaggio d'istruzione o all'uscita didattica con eventuali laboratori in loco, presso musei, biblioteche, archivi, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo inerenti alle argomentazioni trattate, il soggetto proponente dovrà dichiararla nella domanda di partecipazione e descriverla nell'Allegato B "Relazione descrittiva".



741e148b



Il punteggio premiale per la visita di istruzione/uscita didattica è finalizzato a promuovere e facilitare il rapporto tra il mondo della cultura e della scuola offrendo occasioni di approfondimento delle tematiche oggetto dell'iniziativa.

In caso di impossibilità a realizzare l'uscita didattica/viaggio d'istruzione oggetto di valutazione premiale, l'ente richiedente dovrà provvedere alla riprogrammazione di altra uscita didattica/viaggio d'istruzione di pari interesse, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti e ammessi.

Possono accedere al finanziamento i progetti che raggiungono la sufficienza nei parametri 2 e 3 e almeno la parziale coerenza al parametro 1.

Il contributo viene assegnato agli interventi utilmente collocati nella graduatoria di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto, sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti con pari merito, verrà privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di studenti. In caso di ulteriore parità, sarà favorito il progetto che prevede un apporto di risorse aggiuntive da parte dell'ente proponente.

Si specifica che nel caso di assegnazione parziale del contributo richiesto il progetto dovrà comunque essere realizzato in conformità a quanto approvato, fermo restando la possibilità di rinunciare all'assegnazione.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla sezione "Storia e cultura del Veneto".

I soggetti beneficiari di contributo verranno informati a mezzo PEC.

17. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati dovranno essere avviati nell'Anno Scolastico Formativo 2025-2026 **entro il 28 febbraio 2026**. L'avvio del progetto dovrà essere comunicato tramite apposita documentazione, che verrà fornita con la guida per la realizzazione dei progetti, firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata a mezzo PEC. Il mancato avvio entro la data stabilita comporterà la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'avvio, che potrà avvenire anche nel corso dell'esercizio 2025, sarà necessaria la trasmissione, a mezzo pec, dell'atto di adesione da parte dei beneficiari, con il quale gli stessi, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento del progetto presentato, accettano formalmente il finanziamento, si obbligano ad eseguire l'attività prevista e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché alla presente Direttiva.

I progetti dovranno concludersi entro il **31 agosto 2026** pena il mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale data.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla sezione "Storia e cultura del Veneto" che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.



741e148b



19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. .

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento dei dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, email: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**22. Obblighi dei beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati.
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;



- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

23. Avvio e realizzazione dei progetti

A seguito del decreto di approvazione degli esiti istruttori, sarà possibile dare avvio all'attività progettuale. Prima di avviare il progetto il beneficiario deve provvedere a trasmettere sottoscritto l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2025-2026, con avvio entro il 28 febbraio 2026 e conclusione entro il 31 agosto 2026, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso



741e148b



terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

24. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato

Verifica rendicontale per i soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo, ai fini del riconoscimento dello stesso, dovranno realizzare gli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto. Le variazioni progettuali, preventivamente comunicate e approvate dagli uffici regionali, potranno comportare anche una rimodulazione del contributo assegnato.

Ai fini della verifica rendicontale, i soggetti beneficiari, devono presentare alla Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività progettuale o comunque entro 60 giorni dal termine ultimo del 31 agosto 2026, **il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute**, per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

La mancata presentazione della documentazione a saldo dopo 365 giorni dal termine di conclusione del progetto comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli anticipi erogati, maggiorati degli interessi legali, dalla data di accredito alla data di effettiva restituzione.

Scuola polo

Le risorse assegnate verranno liquidate in via anticipata alla scuola polo individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, su presentazione di nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo iva, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione.

La scuola polo, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sulle attività da parte della Regione, dovrà procedere al rimborso dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi.

La documentazione relativa all'erogazione del contributo verso i soggetti beneficiari in seguito all'esito del controllo rendicontale regionale, dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione dalla 'scuola polo' alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro 30 giorni dalla chiusura delle erogazioni ai soggetti beneficiari, con le modalità di cui al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556/2017.

I costi sostenuti dalla scuola polo per tale collaborazione, per la raccolta degli abstract e il conseguente invio del materiale all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione saranno pari ad euro 500,00.



25. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente alla gestione delle attività, la Regione si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



741e148b

